



Comune di Santa Fiora

Provincia di Grosseto

Area Servizi Tecnici
U. P. Lavori pubblici, Ambiente e Protezione Civile

Intervento di valorizzazione del centro storico di Santa Fiora

RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DEL BORGO

Elaborato

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

01

Progetto:

Arch. Marcello Simonetti
Geom. Manni Maurizio

Data:

Novembre 2017

Esecutivo

| | |
|--|----------|
| 0.1 – PREMESSA..... | 3 |
| A1. STATO ATTUALE..... | 3 |
| A1.0 – NOTE STORICHE..... | 3 |
| A1.1 – AREA DELL’INTERVENTO | 4 |
| A1.2 – DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE | 5 |
| A2. STATO DI PROGETTO | 7 |
| A2.0 – DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO | 7 |

Intervento di valorizzazione del centro storico di Santa Fiora RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DEL BORGO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

0.1 – Premessa

L'intervento riguarda la riqualificazione di piazza del Borgo all'interno del centro storico di Santa Fiora nell'omonimo terziere



A1. STATO ATTUALE

A1.0 – Note storiche

Il centro storico di Santa Fiora, nella conformazione attuale, è costituito da tre parti fra loro distinte: Castello, Borgo e Montecatino digradanti in successione verso le sorgenti del Fiume Fiora. Da piazza dell'Arcipretura attraverso la porta medievale detta *Porticciola*, si entra nel terziere di Borgo. La *Porticciola* chiudeva a sud le mura del terziere del Castello ed è caratterizzata, all'esterno, da un arco semiacuto sormontato da tre mensole. Non si sa in quale secolo comincia l'aggregazione della nuova parte del centro storico denominata *Borgo* ma, senz'altro, essa rappresenta uno

sviluppo naturale dell'antico abitato determinato da un'espansione demografica che andò a delinearsi in modo definitivo verso il XIV secolo.

Attraverso la *strada nova*, arteria novecentesca che offre notevoli scorci panoramici sulla Peschiera o, meglio, scendendo per la scorciatoia delle *scalette* si arriva, per via delle Monache, all'ex convento di clausura delle Clarisse dell'ordine di S. Chiara e all'attigua omonima chiesa, nel cui coro si conserva il cinquecentesco crocifisso miracoloso molto venerato dalle popolazioni locali. Dopo la stretta piazzetta di S. Antonio si accede alla suggestiva via Lunga, Percorrendo via Lunga dalla prima deviazione a sinistra, si entra nella zona del Ghetto degli ebrei (XVI-XVIII secoli) dove sorgeva, un tempo, la Sinagoga. (23) Proseguendo verso sud, sia per via Lunga che per la sottostante parallela via degli Orti che si muove da piazza del Ghetto si giunge nella caratteristica piazzetta del Borgo su cui si affacciano balzoli in peperino e altrettanto originali loggiati. La loggia del Liscio, ad esempio, da dove si scoprono suggestivi paesaggi sottostanti: la zona degli orti più fertili del paese, un tempo detta anche "Giardino", le strutture e i segni residui delle fabbriche settecentesche. Proseguendo su via degli Orti o scendendo a destra al termine della Strada Nova si trova il complesso del convento degli Agostiniani dedicato a S. Michele con annessa la chiesa di S. Agostino (XIV secolo). Lateralmente alla piazza della chiesa, dalla porta di S. Michele, detta anche porta del Borgo, caratterizzata da mensole che probabilmente costituivano il sostegno della loggia per le guardie, si entra nel quartiere di Montecatino, la parte più nuova della parte vecchia.

A1.1 – Area dell'intervento

L'esecuzione dei lavori, trovandosi la piazza all'interno del centro storico, dovrà necessariamente tenere conto delle difficoltà di accesso dei mezzi, della necessità di garantire comunque l'accesso alle abitazioni sulla piazza e il passaggio per raggiungere le abitazioni delle zone adiacenti la piazza. In particolare si evidenzia la larghezza della porta di Borgo di circa 2,10 mt., passaggio obbligato per l'accesso al quartiere.



A1.2 - Descrizione dello stato attuale

Entrando dalla porta di Borgo la piazza si raggiunge percorrendo via Sant'Agostino e via degli Orti.

Attualmente tutta la pavimentazione della piazza è realizzata con un getto di calcestruzzo, in calcestruzzo è realizzata anche la pavimentazione di via degli Orti fino la chiesa di Sant'Agostino mentre la pavimentazione di via Lunga, che da piazza del Borgo arriva a piazza Sant'Antonio è lastricata in pietra di trachite locale. La rete principale dei sottoservizi della piazza è concentrata, da un lato, in asse a via Lunga e per una parte su via degli Orti. Nella zona centrale della piazza si trovano solo le tubazioni di raccordo ai collettori principali (allacci di bagni, scarichi dei pluviali, acquedotto etc). Il rifacimento degli allacci e delle tubazioni della rete delle acque nere e della rete dell'acquedotto se ritenute necessarie saranno gestite direttamente dal gestore Acquedotto del Fiora spa. Gli allacci dei discendenti, delle caditoie della piazza e la rete della pubblica illuminazione sono oggetto del presente progetto mentre non è previsto il rifacimento del collettore principale della rete delle acque bianche come da mandato dell'Amministrazione Comunale a seguito di specifico atto di indirizzo.



A2.0 - Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede il rifacimento della pavimentazione della piazza e degli allacci dei discendenti e delle nuove caditoie della piazza senza il rifacimento del collettore principale esistente. Il piano della piazza sarà leggermente corretto riducendone la pendenza alzando le quote del finito nella parte est della piazza. La pavimentazione esistente in calcestruzzo quindi non sarà demolita nelle zone dove le quote dovranno essere rialzate con sottofondo in calcestruzzo. Per gli allacci nei tratti dove la pavimentazione esistente non viene demolita si eseguiranno tagli e scavi a sezione obbligata, i pozzetti esistenti saranno riportati a quota e allineati. L'illuminazione della piazza sarà implementata con faretti incassati a terra punti led e una nuova lanterna su palo. Con l'intervento inoltre saranno passati a terra i cavidotti della pubblica illuminazione e dell'Enel al fine di "ripulire" le facciate degli edifici dai cavi.

La nuova pavimentazione, circa 300,00mq sarà realizzata in cemento architettonico disegnata da liste in pietra di trachite locale dello spessore di 10/12cm in modo da essere carrabile. Tutti i sigilli dei pozzetti saranno a riempimento e di classe non inferiore a C250. Il pacchetto della nuova pavimentazione della piazza è composto da sottofondo in materiale stabilizzato di cava da stendere nelle zone oggetto di scavo, dal massetto in calcestruzzo C 25/30 armato con rete elettrosaldata e di spessore non inferiore a 12/15cm, dalla pavimentazione o in cemento architettonico colarato tipo Levocel effetto sasso lavato di spessore non inferiore a 8/10cm, liste in pietra di spessore carrabile.

Arch Simonetti Marcello

